



CENTENARI



SOCIETÀ SPORTIVA SENESE - 1871 "MENS SANA IN CORPORE SANO"

Il 16 Aprile 1871 viene fondata ufficialmente l'Associazione Ginnastica Senese "Mens Sana in Corpore Sano 1871", ma il progetto della costituzione dell'Associazione comincia a prendere forma già nell'autunno del 1870, quando tre studenti universitari, Giuseppe Pianigiani, Augusto Alessandri, ed Ettore Tuci, che erano soliti incontrarsi nella birreria "Giudat", uno dei più tradizionali ritrovi senesi dell'epoca, iniziano a disegnare le linee fondamentali per la formazione di una società ginnica nella città di Siena. Alla costituzione della società partecipano quaranta soci (per lo più studenti) che nel giro di pochi anni diventano un migliaio.

Le origini universitarie

È questo stretto rapporto con il mondo accademico l'elemento che caratterizza, alle origini, la "Mens Sana": la presenza di universitari nell'ambito societario è cospicua; il primo presidente dell'associazione è Guido Carli, iscritto alla facoltà di giurisprudenza dell'Università di Siena; tra i soci onorari compaiono i nomi di esponenti del mondo della cultura e del Ministero della Pubblica Istruzione.

Il 29 Aprile del 1872, contestualmente all'elezione del Consiglio Direttivo, viene approvato il primo Statuto e viene assunto come denominazione della società il famoso verso di Giovenale "mens sana in corpore sano", che sintetizza con efficacia tutto un indirizzo sociale e pedagogico, frutto di un clima culturale storicamente determinato. È questo infatti il periodo in cui nascono, in un'Italia uscita da poco tempo dalle Guerre di Indipendenza, le prime società sportive, espressione di quella civiltà borghese e liberale che opera una vera e propria riformulazione dell'immagine e della rappresentazione culturale del corpo e fa dell'educazione fisica la radice non solo di ogni vera attività sportiva, ma anche di un moderno processo di crescita civile del paese.

La costituzione dell'associazione viene a colmare una

lacuna che certe classi sociali cominciano ad avvertire in maniera sempre più netta: lo dimostra, per esempio, la lunga tirata a favore dell'educazione fisica, come sistema di prevenzione delle devianze fisiche e morali della gioventù, comparsa nell'aprile del 1871 sul settimanale di orientamento liberale ed anticlericale "La Vita Nuova". Nell'articolo si prende spunto dalla decisione dell'amministrazione comunale di destinare 1660 lire del bilancio preventivo per il 1872 all'insegnamento della ginnastica nelle scuole, per esaltare la funzione educativa dell'attività motoria. Con uguale entusiasmo "la Vita Nuova" saluta l'approvazione dello Statuto e la definitiva costituzione dell'Associazione Ginnastica.

Fin dalle origini la volontà di disporre di spazi propri dove gestire autonomamente l'attività sociale è il filo rosso che lega l'operato dei dirigenti mensanini: la palestra, intesa non solo come impianto sportivo ma come sede dell'istituzione, è un problema centrale nella vita della società. La prima sede sociale è quella del piazzale presso la chiesa dell'ex Convento dei Cappuccini, dove sorge la Chiesa di Santa Petronilla; successivamente si passa nella *palestra di Via Sant'Agata*. Con una spesa di lire 1860,67, come risulta da un meticoloso rendiconto, si provvede alla trasformazione dei locali, adibiti a scuderie ed alloggiamenti militari, in una palestra che all'epoca viene considerata fra le migliori d'Italia. Per cento anni quella indimenticabile *palestra di Via S. Agata* rimarrà non solo sede della "Mens Sana" ma anche, con la legge scolastica del 1878 che rendeva obbligatoria l'educazione fisica nella scuola, luogo rituale delle lezioni di ginnastica di intere generazioni senesi.

Nell'Ottocento: il ruolo politico

Più che per i primi importanti successi sportivi, gli anni iniziali di attività della "Mens Sana" si caratterizzano per la valenza politica e sociale di alcuni significativi eventi. In primo luogo l'intervento, nell'acceso dibattito



**SOC. SP. SENESE
MENS SANA
IN CODDORDE SANO**

ORGANIZZAZIONE

La "Mens sana" è un *Ente morale* dotato di personalità giuridica, riconosciuto Onlus in quanto iscritto alla Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni del Volontariato, con Decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Siena dell'8 Giugno 2001.

Annovera oltre 2.600 soci, raccoglie mediamente nei suoi impianti da 1.500 a 2.000 praticanti, di cui quasi 800 minori.

La Polisportiva opera in 13 discipline attraverso le sue 15 Sezioni, di cui 10 ordinarie e 5 autonome: ginnastica artistica, volley, minibasket, pattinaggio artistico, pattinaggio corsa, karate, danza sportiva, area fitness, *runner*, scacchi, hockey, tiro con l'arco, *endurance* a cavallo e calcio, alle quali va aggiunta la Mens Sana Basket, società controllata dalla Polisportiva, la cui prima squadra milita nella massima serie.

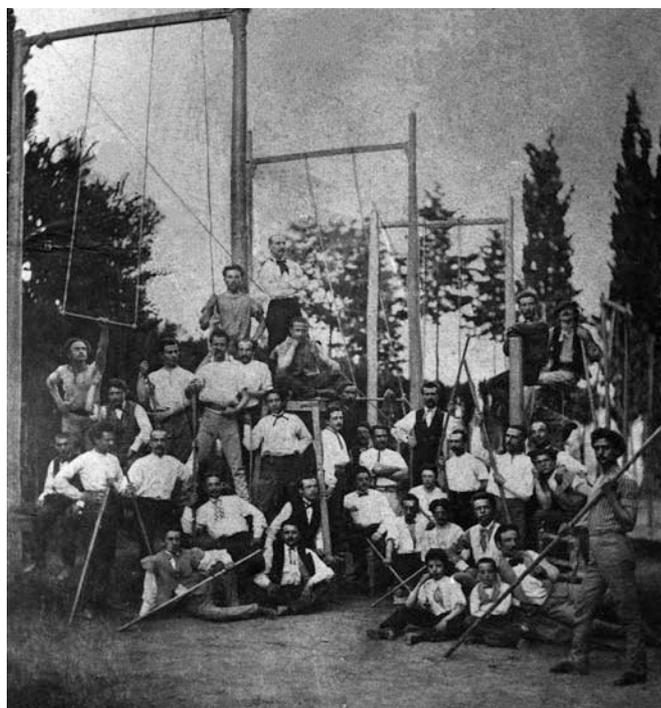
Lo statuto stabilisce espressamente che gli impianti, in caso di inesistenza della pluralità dei soci e del decadere del Volontariato, siano devoluti al Comune di Siena o al CONI.

La "Mens Sana" è socio fondatore dell'UNASCI, Unione Nazionale delle Associazioni Sportive Centenarie d'Italia.

ORGANIGRAMMA DELLA SOCIETÀ

Presidente: Piero Ricci
Vice Presidenti: Antonio Saccone, Adriano Dei
Segretario Generale: Romano Rossi
Vice Segretario: Francesco Panichi
Direttore Sportivo: Federigo Sani
(coadiuvato dai Direttori delle Sezioni)
Curatore degli immobili: Tarcisio Guerrini
Direttore Amministrativo: Paola Serpi

La Società si avvale di 63 istruttori altamente qualificati.



1871 - La prima Palestra "ai Cappuccini", presso la chiesa di Santa Petronilla.

La storica e suggestiva palestra di Via Sant'Agata, ricavata dalla cripta della chiesa di Sant'Agostino, in un'immagine di inizio XX secolo.





del tempo, del Maestro dello Sport Leopoldo Nomi Pesciolini, che si rivela determinante per l'approvazione della legge del 1878 istitutiva dell'obbligo dell'insegnamento dell'Educazione Fisica nelle scuole private, presentata in Parlamento all'epoca del Ministro della Pubblica Istruzione Francesco De Sanctis; poi la costituzione, già nel 1878, della sezione femminile e nel 1884 della sezione operaia che annovera subito 260 iscritti, segni entrambi di un primo passo verso l'ampliamento dell'orizzonte sociale dell'attività ginnico-sportiva, al di là di un miope elitarismo; ma anche l'organizzazione, nel 1875, in un momento chiave per la storia della ginnastica, del 6° Congresso della Federazione Ginnastica d'Italia. Sono gli anni infatti in cui le strutture organizzative a livello nazionale, quelle che avrebbero gestito lo sport in Italia, cominciano a prendere corpo, dentro un travagliato processo di unificazione politica e amministrativa. E non mancano nemmeno i riconoscimenti da parte delle autorità. Nel '78 De Sanctis esprime il suo compiacimento per il contributo dato dall'associazione alla divulgazione della ginnastica tra gli studenti delle scuole secondarie e nel contempo propone che istitutori soci della "Mens Sana" tengano un ciclo di lezioni di carattere teorico e pratico agli insegnanti delle scuole elementari della città e della provincia di Siena. Nello stesso anno, in occasione dei funerali di Vittorio Emanuele II, viene invitato a rappresentare la "Mens Sana", in qualità di consigliere generale, l'onorevole Stanislao Mocenni. Nel 1881 è sempre il Ministero della Pubblica Istruzione ad esprimere l'intendimento di affidare l'insegnamento dell'educazione fisica nel liceo classico di Siena alla società ginnastica. Qualche anno dopo, nel 1889, al concorso ginnastico di Roma la società, che ha avviato la proposta di Tommaso Pendola di portare i sordomuti in palestra, presenta una squadra formata interamente da sordomuti che conquista la vittoria, e per il maestro Nomi Pesciolini ci saranno elogi e le personali congratulazione del re Umberto I.

Nel Novecento: la polisportiva

Agli inizi del '900 cambia il rapporto con lo sport, che da semplice fattore educativo si trasforma in attività ludica e ricreativa. Già alla fine del secolo XIX l'Associa-

zione Ginnastica Senese costituisce un'importante realtà nel panorama sportivo italiano, grazie soprattutto al prestigio di cui gode il suo "maestro direttore" Leopoldo Nomi, primo ginnasta mensanino. Per 38 anni, sotto la sua guida, l'associazione aveva partecipato a numerosi concorsi ginnastici nazionali riscuotendo consensi, premi e riconoscimenti, ma ora, nel nuovo secolo, si affacciano alla ribalta della pratica sportiva nuove discipline e nascono i *giochi sportivi*, che sono alle origini dello sport nel senso moderno del termine. In questi anni alla ginnastica, al tiro a segno e alla scherma, attività portanti del passato, fortemente legate all'addestramento militare, si aggiungono nuovi sport, quali nuoto e ciclismo, e va avanti con accresciuto vigore l'attività della sezione femminile.

Le trasformazioni conosciute dalla società italiana agli inizi del nuovo secolo hanno avuto pesanti ripercussioni sul mondo dello sport. Ai modelli della ginnastica educativa, che avevano sostenuto l'attività dell'associazionismo ginnastico nella stagione immediatamente successiva all'unità, hanno iniziato a contrapporsi istanze nuove, che vedono nell'esercizio fisico non solo un fattore pedagogico, ma anche una occasione di ricreazione.

L'Associazione Ginnastica Senese non si distacca da queste tendenze generali e si adegua a questa sorta di ridefinizione generale di valori. Inoltre il progresso avanza e in palestra si sostituisce l'illuminazione a petrolio con quella più moderna a gas, anche se non mancano già all'epoca ricorrenti diatribe con la Società del Gas che minaccia sovente di togliere la fornitura se non verranno regolarmente pagate le bollette. Le difficoltà finanziarie comunque non impediscono una ulteriore crescita della società, che nel 1900 organizza con successo un grande saggio ginnico di tutte le scuole della città e nei primi giorni del 1903 mette in atto una radicale trasformazione organizzativa, a seguito della quale si istituiscono le sezioni di scherma, atletica, ciclismo, podismo e fanfare, e si invitano il Club podistico ed il Club ciclistico a far parte della società.

È un periodo travagliato, durante il quale parte dei soci decide di abbandonare la "Mens Sana" dando vita ad una società più orientata ai *giochi sportivi*, lo "Sport Club", che



SOC. SP. SENESE
MENS SANA
IN CORDOPE SANO

RICONOSCIMENTI SPORTIVI DEGLI ALBORI

- 1873: IV° Concorso di Ginnastica a Firenze (med. argento)
1874: V° Concorso di Ginnastica a Bologna (due diplomi di Benemerenzza e medaglia d'argento)
1877: VIII° Concorso di Ginnastica a Torino (diploma di I° grado - medaglia di Benemerenzza)
1881: IX° Congresso Nazionale di Ginnastica a Napoli (diploma d'Onore speciale)
1889: Concorso Nazionale di Ginnastica in Roma (diploma di Medaglia d'argento per concorso a squadre)
1892: Conc. Regionale Toscano di Ginnastica (med. d'oro)
1895: Concorso Nazionale di Roma (medaglia di bronzo per "Marcia di resistenza")
1898: IV° Concorso Nazionale Torino (medaglia d'argento alla "Palla Vibrata")
1906: Concorso Internazionale di Ginnastica Esposizione di Milano (medaglia d'argento - Corona di Alloro alla "Gara femminile di squadre")
1907: Concorso Nazionale Ginnastico di Venezia (quattro "Diplomi con Corona di quercia e di alloro") - Ida Nomi Pesciolini presenta la "palla al cesto"
1917: Romi Bramante - Concorso Ginnico Nazionale (medaglia d'oro per la Ginnastica)

PRINCIPALI RISULTATI DEL XX SECOLO

- Titolo Italiano di "Pattinaggio su strada" del nostro atleta Engels Lombardi (fine anni '30)
Partecipazione al Campionato Nazionale di Serie A della squadra di Hockey a rotelle (anni '50)
Titolo Italiano di "Pattinaggio artistico su rotelle" della nostra atleta Lucia Paolini (anni '60)
Convocazione nella Nazionale maggiore di Atletica leggera del nostro atleta Ernesto Rabizzi (personale di 10"4 nei 100m piani) (anni '60)
Primato italiano allievi nella staffetta 4x100 con il tempo di 44"5 (Forci-Fanciulli-Friscelli-Visibelli)

SEZIONE MENS SANA BASKET

Coppa Saporta nel 2002; partecipazione alla *Final Four* Eurolega nel 2003 e nel 2004; sei titoli italiani conseguiti dalle squadre giovanili negli ultimi anni; titolo di Campioni d'Italia Serie A1 nell'anno 2004.



1878 - Lavori di sistemazione della palestra esterna di via Sant'Agata.



1890 - La squadra "Allievi Scherma" della Mens Sana.
1907 - Al Concorso Ginnastico di Venezia con labaro e medagliere.





tuttavia nel 1911 viene riassorbita tra le fila mensanine. Un importante avvenimento di questi anni è la partecipazione al Concorso di Venezia del maggio del 1907. Qui le ragazze guidate da Ida Nomi Pesciolini, figlia del famoso maestro Nomi, vincono la “medaglia d’argento” per aver presentato, per la prima volta in Italia, il gioco della Pallacanestro. La Maestra di Sport senese, infatti, ha fatto loro eseguire, avendolo derivato dalla traduzione di un libro inglese di basket, “un gioco ritenuto al momento particolarmente adatto alle signorine”.

La sezione podistica frattanto organizza i Fortior Podistici, gare di resistenza di marcia di 50 chilometri da percorrere in nove ore per poter conseguire il “brevetto”, i mensanini dominano le corse ciclistiche con Nencini e quelle podistiche, come il Giro di Siena, con Vagellino.

L’8 maggio 1910 con una commovente manifestazione nella Fortezza Medicea, presente una grande folla e tutte le autorità, come riferiscono le cronache, hanno luogo le “solenni onoranze” al maestro Nomi Pesciolini che suggellano degnamente la lunga attività di questo autentico pioniere della ginnastica italiana.

Si chiude un’epoca della Mens Sana e dello sport senese. Ma si chiude anche un’epoca storica. Ormai i venti di guerra incombono sull’Europa.

Tra le due guerre

Subito dopo la guerra le società ginnastiche vivono un breve e felice periodo, definito *la primavera*, bruscamente interrotto però dall’avvento del fascismo, che determina una profonda crisi nel movimento dell’associazionismo ginnico, ingabbiato in strutture sempre più rigide. Le società ginniche si avviano a perdere definitivamente il loro ruolo educativo e si spingono sempre più verso lo sport agonistico.

A Siena si vanno delineando intanto due nette realtà sportive: la “Mens Sana” da una parte e la “Robur” dall’altra, che, dopo qualche anno di iniziale rivalità, prendono strade diverse. Mentre la “Robur” diviene l’espressione del calcio senese, la “Mens Sana”, si dedica, fedele alle sue tradizioni, a ciclismo, pattinaggio ed hockey, sottolineando l’anima dilettantistica anche con un’intensa attività della sezione turistica.

Durante gli anni trenta, mentre crescenti difficoltà di ordine economico ne limitano pesantemente l’attività, è soprattutto il pattinaggio a mantenere accesa la vita sociale.

“La cittadella dello sport”

All’indomani della caduta del fascismo inizia la rinascita della polisportiva. A marzo del 1945 si insedia il primo consiglio direttivo del dopoguerra e, nello stesso periodo, la “Mens Sana” rientra in possesso della *palestra di Via Sant’Agata*. Seguono mesi di duro lavoro per rendere i locali agibili. Nell’ottobre del 1945 la “Mens Sana”, a testimonianza del profondo rapporto con la città, può già fare affidamento su 1000 soci; l’organizzazione tecnica viene nuovamente costituita e conta su 14 sezioni; l’attività riprende a pieno ritmo con gare ciclistiche, podistiche, di pattinaggio e di basket.

Dal 1945 l’attività della “Mens Sana” ricomincia secondo quei modelli e quei valori che l’avevano guidata fin dai primi anni della sua fondazione, e la nuova fase di espansione porta con sé nuovi problemi: pian piano l’inadeguatezza della vecchia *palestra di Via Sant’Agata* si fa sempre più evidente, per arrivare agli anni sessanta, quando, in pieno boom economico e demografico, prendono corpo gli ambiziosi progetti per la creazione dei nuovi impianti sportivi di Via Scavo. Prende così il via il primo palazzo dello sport, il *Dodecaedro*, una struttura di grande importanza nella evoluzione della Società, in quanto rappresenta il lancio della Polisportiva verso lo sport professionistico e consente ad una città piccola come Siena di mantenere un prestigio sportivo di notevole portata. Con le sue tribune da millecinquecento posti, diventa uno dei punti focali della vita cittadina. Nel 1965, anno in cui viene presa la decisione di costruire il *Dodecaedro*, la Polisportiva non ha ancora spalle tanto forti per sostenere da sola un impegno di tale genere e si deve al coraggio dei dirigenti di allora, in testa il Presidente Giannelli (al quale sul finire degli anni ‘90 viene intitolato l’impianto), se la città ha potuto godere di un impianto così importante.

Ben presto però il *Palazzetto* risulta inadeguato allo sviluppo della Polisportiva e si pensa quindi di costruire un nuovo impianto di più ampie dimensioni. Nasce il



SOC. SP. SENESE
MENS SANA
IN CORDOPE SANO

RISULTATI SPORTIVI DEL XXI SECOLO

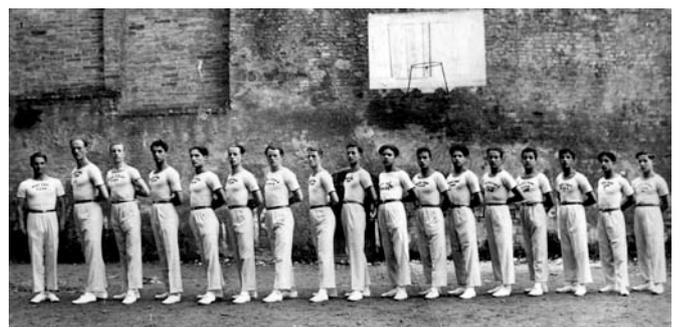
- 2000: Giulia Tiezzi - Campionato Italiano Pattinaggio artistico (oro)
- 2000: Giulia Tiezzi - Camp. Europeo Patt. art. (bronzo)
- 2000: Andrea Pianigiani - Campionato Italiano indoor Pattinaggio corsa (bronzo)
- 2002: Martina Provvedi - Campionato Italiano UISP categoria juniores (oro)
- 2002: Marta Pianigiani - Campionato Italiano Pattinaggio pista m. 3.000 (oro)
- 2002: Marta Pianigiani - Camp. It. Patt. pista m. 1.500 (oro)
- 2002: Marta Pianigiani - Campionato Italiano Pattinaggio strada m. 1.500 (oro)
- 2002: Marta Pianigiani - Camp. It. Patt. strada m. 400 (argento)
- 2002: Erica Perugini e Pierantonio Daniele - Campionato Italiano FISAS Ginnastica Aerobica (oro)
- 2002: Erica Perugini e Pierantonio Daniele - Campionato Europeo Ginnastica Aerobica (bronzo)
- 2002: Erica Perugini e Pierantonio Daniele - Campionato Mondiale Ginnastica Aerobica (bronzo)
- 2003: Squadra Pattinaggio Sincronizzato "Fantastic Light" - Camp. It. Pattinaggio artistico (bronzo)
- 2003: Squadra Pattinaggio Sincr. "Fantastic Light" - Camp. Europeo Pattinaggio artistico (7° posto)
- 2004: Marta Pianigiani - Campionato Italiano Pattinaggio indoor m. 3.000 (oro)
- 2004: Marta Pianigiani - Campionato Italiano Pattinaggio pista m. 3.000 a punti (oro)
- 2004: Marta Pianigiani - Campionato Italiano Pattinaggio pista all'americana m. 3.000 (argento)
- 2005: Cristina Giulianini - Camp. Mond. Pattinaggio artistico specialità obbligatori "Seniores" (oro)
- 2005: Marina Pannini - Camp. Italiano UISP Pattinaggio artistico - specialità obbligatori (oro)
- 2005: Rossella Masone - Camp. Italiano UISP Ginnastica artistica III categoria juniores (argento)
- 2005: Caterina Quartesan - Camp. Italiano UISP Ginnastica artistica IV categoria seniores (oro)
- 2005: Ginevra Marzucchi - Camp. Italiano Pattinaggio corsa su pista m. 3000 in linea (oro)
- 2006: Giulia Leni, Irene Belluomini e Marta Vernuccio - Camp. It. Ginn. artistica (bronzo a squadre)
- 2006: Marta Pianigiani - Campionato Europeo Pattinaggio maratona (10° posto)
- 2006: Campionato Scacchi Serie A1 - vittoria girone e accesso alla Serie Master



1920 circa - Bandiera e premi della Sezione femminile.



1914 - Bandiera e Medagliere della Società Ginnastica Senese.



1924 - Concorso di Ginnastica maschile a Firenze.



grande *Palazzo dello Sport*, inaugurato il 24 Ottobre 1976, che diventa il luogo dove la città si dà appuntamento per la partita di basket della domenica. Con una capienza di oltre 6000 posti, è la struttura ufficiale di gioco della "Mens Sana Basket" e sede di numerose manifestazioni, sportive e non, di incontri, cerimonie e appuntamenti di rilievo per la città. Oggi è ufficialmente denominato il *PalaMensSana*.

Nel periodo tra il 1986 ed il 2000 la Polisportiva compie un ulteriore salto di qualità sotto la presidenza di Giorgio Lucchesini, figura chiave sia nell'allargamento degli orizzonti societari sia nella ristrutturazione della sezione basket. Nel Dicembre del 2000 viene inaugurato l'innovativo *percorso natura*, realizzato dal Comune di Siena su un terreno di proprietà della "Mens Sana" concesso in comodato. Si tratta di un percorso *verde* della lunghezza di m. 800 circa, aperto gratuitamente a tutta la cittadinanza, corredato di attrezzature studiate appositamente per effettuare facili esercizi fisici, alla portata di tutti gli utenti.

Infine, nell'ambito delle grandi opere di ammodernamento viene realizzato, sulla copertura della pista di pattinaggio "Bruno Tiezzi, il terzo Palazzo dello Sport - il *Chigi Saracini* -, inaugurato il 1° Giugno 2002 in occasione del 130° anniversario della Società.

I riconoscimenti

La storia recente della Società non è solo storia di impianti e successi sportivi, ma anche di riconoscimenti ufficiali che danno le dimensioni del suo ruolo a livello nazionale. Nel 1971 la "Mens Sana" è stata insignita della *Stella d'Oro al Merito Sportivo* per il contributo alla diffusione e al miglioramento dello sport nel paese. Durante il Congresso Federale di Ginnastica Artistica svoltosi in Roma nel 1994 è stata premiata dal Presidente della Repubblica per gli oltre 100 anni di attività, e, nel febbraio dell'anno successivo, ha ricevuto dalla Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio, il premio per i 70 anni di attività federale. Nel 2002 con il *Collare d'Oro al Merito Sportivo*, la più alta onorificenza sportiva del nostro paese, il Coni ha voluto sottolineare l'impegno e la dedizione allo sport, di questo organismo

ultracentenario, che ha perseguito come scopo l'insegnamento di quei principi morali che nascono da un genuino concetto di sport.

Archivi, cultura e progetti

Il ruolo svolto nell'800, l'intensa attività e il profondo inserimento nel tessuto cittadino hanno determinato, in questa società nata originariamente per la ginnastica, una sensibilità che è andata ben oltre l'ambito prettamente sportivo ed una ricchezza di esperienze di indubbio valore socio-culturale. Ne è testimonianza l'Archivio, un vero e proprio museo storico dal grande valore documentario per il patrimonio di documenti, pubblicazioni, diplomi, coppe, medaglie, ecc. .

In tempi più recenti l'attività socio-culturale ha intrapreso, con il vigore abituale, varie direzioni. Nel 1960 è stato istituito, in memoria del Cav. Egidio Corsini, presidente della "Mens Sana", il *Premio al merito sportivo "Città di Siena"*, attribuito alla persona o all'ente che abbia prestato concretamente la propria opera ed il proprio impegno a favore dello sport senese. Il premio è giunto alla sua 47^a edizione. Anche in campo musicale è stato organizzato un premio di composizione, biennale, intitolato al giovane Simone Ciani, scomparso precocemente all'età di 22 anni; il premio è ormai giunto alla sua 5^a edizione. Recentemente ci si è cimentati anche con il teatro ed è stato realizzato, ad opera del Maestro Luigi Campoccia, uno spettacolo sulla poetica di Pasolini.

L'impegno della "Mens Sana" quindi, sempre in linea con l'originario intendimento di favorire e di fondere la ginnastica educativa e la pratica delle attività sportive individuali e di squadra, si proietta nel futuro con un programma che continua a porre la formazione della coscienza civica dei giovani come proprio asse portante.

Un altro strumento fondamentale di comunicazione si sta rivelando il sito (www.mensana.it), che, ridisegnato di recente e in continuo aggiornamento, non solo permette un'ampia informazione su aspetti essenziali della vita della società, ma soprattutto contribuisce ad approfondire il rapporto tra i cittadini ed una antica e complessa struttura sportiva.

il presidente Piero Ricci



SOC. SP. SENESE
MENS SANA
IN CORPORE SANO

LO STEMMA DELLA "MENS SANA"

Il logo della "Società Sportiva Dilettantistica Senese Mens Sana in Corpore Sano 1871", nasce poco dopo la sua costituzione.

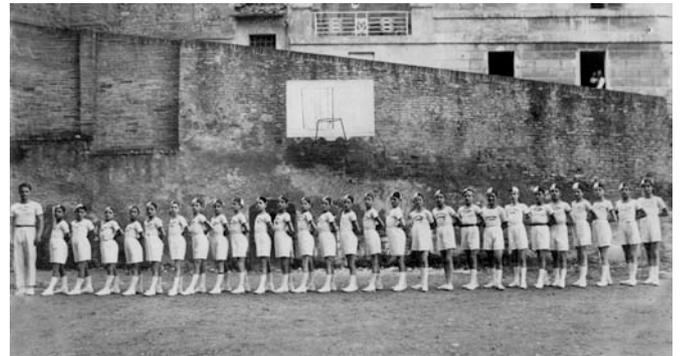
Nella parte alta viene riprodotto il tradizionale vessillo di Siena, detto popolarmente "Balzana" (termine mutuato anche dall'Araldica). Questo simbolo fu adottato da Siena agli inizi del Trecento e accompagna da secoli molte delle attività della città ed è presente in moltissimi emblemi delle principali istituzioni cittadine con l'aggiunta di un elemento proprio dell'istituzione che deve essere rappresentata. I colori bianco e nero rimandano sia al manto dei cavalli di



Aschio e Senio, i due figli di Remo, sia al colore assunto dal fumo dei sacrifici nella vicenda della fondazione della città.

Nello stemma della "Mens Sana" una linea obliqua divide in due la "Balzana", il bianco in alto, il nero in basso: la luce che sovrasta le tenebre. L'immagine è completata da due attrezzi ginnici (anelli e manubrio), il tutto inserito in campo verde e circondato da un semianello che porta l'antico e primitivo nome della "Associazione ginnastica senese".

Nella parte bianca dello stemma è raffigurata la prima parte del motto di Giovenale (Mens Sana in Corpore Sano), mentre nella parte nera è riportato l'anno di fondazione 1871.



1924 - Le "Allieve" al Concorso Ginnastico di Firenze.



I ciclisti della "Mens Sana" alla Coppa Perozzi - (senza data).

24-25 Agosto 1940 - Campionati Italiani di Pattinaggio a Pescara.

